

Prot. 536/14 S.N.

Roma, 5 giugno 2014

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Prefetto Alessandro PANSA

**OGGETTO: Il Questore di Crotona Luigi BOTTE ci stupisce ancora una volta per la correttezza della sua attività amministrativa.**

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

ancora una volta la Questura di Crotona ed il suo titolare *pro tempore* (speriamo ancora poco "tempore") Luigi BOTTE (il signore raffigurato nella foto a fianco, tratta da internet), balzano negativamente all'attenzione del COISP.

Dopo l'inqualificabile vicenda del Vice Sovrintendente Massimo LUPO, ancora una volta non si perde l'occasione per evitare di mettersi in luce per la superficialità, la gestione padronale ed artigianale, totalmente avulsa da una concezione legalitaria dell'azione amministrativa riguardante il personale della Polizia di Stato.

In sintesi, c'è a Catanzaro un Funzionario, il dott. Francesco MINNITI, che presta servizio al Compartimento della Polizia Stradale della Calabria.

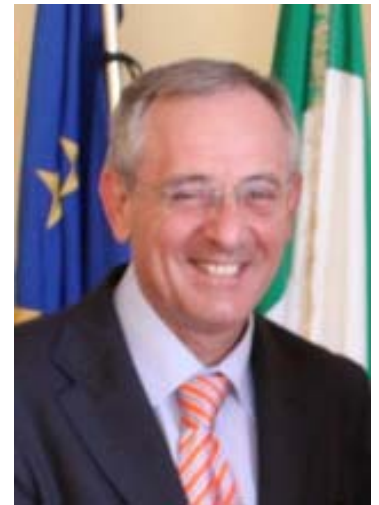
MINNITI è un Vice Questore "anziano", d'età e di servizio, ed avanza domanda per essere trasferito in Questura a Crotona. La Calabria, si sa, è terra di confine, in cui soprattutto la Questura è assetata d'uomini e di funzionari, con i quali fronteggiare le tante incombenze che quotidianamente la assediano.

Per cui, si potrebbe presumere che se un funzionario d'esperienza decide di farsi trasferire proprio in Questura tale richiesta venga accolta con calore e condivisione.

A Crotona no. A fronte del parere favorevole espresso dal Dirigente del Compartimento che, come di prassi in questi casi, richiede la sostituzione del dott. MINNITI, il Questore BOTTE va a riesumare vecchie questioni che avevano coinvolto (anni ed anni addietro) il nostro MINNITI.

Il Questore-archeologo scava tra polverosi faldoni alla ricerca di impedimenti e trova una serie di procedimenti penali (il più antico risalente al 1997, il più recente al 2001, "appena" 13 anni fa!!!) a carico del dott. MINNITI, tutti conclusi con archiviazioni per mancanza di condizioni o per infondatezza della notizia e non luogo a procedere perché il fatto non costituisce reato, che portano questo redivivo Heinrich Schliemann a concludere, in sostanza, che la condotta del funzionario si connota per un "*modus operandi* caratterizzato da contrasti sia di natura privata che con esponenti di organi Istituzionali di questa provincia" che sconsigliano il trasferimento in Questura. Che gli frega a BOTTE che MINNITI è stato sempre assolto! Che gliene importa di pronunce giurisdizionali emesse in nome del Popolo italiano? Non è opportuno. Punto e basta.

Sembra normale? Beh, a noi proprio no.



C'è un altro personaggio, un invitato di pietra, in questa vicenda: la gloriosa Direzione Centrale per le Risorse Umane. Costoro, che dovrebbero essere i gestori, i pianificatori di tutto ciò che attiene al personale della Polizia di Stato, come ci hanno abituato negli ultimi tempi, si limitano ad un pilatesco, acritico passaggio di carte tra il Servizio Polizia Stradale, la Questura ed il nostro MINNITI. Il pilatesco contegno, però, lo adottano soltanto quando la richiesta la fa un illustre sconosciuto come MINNITI, non quando devono piazzare un amico, devono coprire un buco nelle Sezioni di P.G. con un Ispettore che sta per andarsene in pensione, oppure con un altro che devono cacciare perché ha denunciato il suo dirigente che usava la macchina di servizio con autista per i cavolacci suoi. In questi casi, altro che Ponzio Pilato. Hanno un febbrile attivismo da coniglio riproduttore da batteria.

Copione della commedia:

MINNITI: vorrei essere trasferito in Questura.

D.C.RR.UU. (coro di voci): MINNITI vuole essere trasferito in Questura.

Questore BOTTE (voce proveniente da uno scantinato): qua ci sono dei vecchi atti che riguardano MINNITI. Alcuni sono degli attendibilissimi scritti anonimi. Lo sapete che picchia la madre, la nonna e ruba le caramelle ai bambini? MINNITI non lo voglio.

D.C.RR.UU. (coro di voci): MINNITI, il Questore non ti vuole. Quindi in Questura non ci vai.

MINNITI: ... (silenzio contemplativo) ...

Fine della commedia. Bella, no? Davvero avvincente.

Ebbene, a noi questa commedia ci ripugna proprio. Sappiamo che, specie per i funzionari, la discrezionalità è vastissima, quindi non ci facciamo tante illusioni sull'esito di questa nostra denuncia, però almeno che si sappia come si amministra il personale, come si pianifica la copertura delle vacanze organiche della Polizia di Stato.

Ah, dimenticavamo ..... a seguito di una precedente istanza del dott. MINNITI di essere trasferito presso la citata Questura, il dott. SALERNO, Questore di Crotona in data 16 maggio 2006, rappresentava al Dipartimento i procedimenti penali instaurati nei confronti del funzionario in questione e tutti conclusi ad esso favorevolmente, concludendo che *“non sussistono controindicazioni all'eventuale trasferimento in questa sede del funzionario”* in argomento.

Questore SALERNO e Questore BOTTE: due istanze di trasferimento formulate dal dott. MINNITI verso la Questura di Crotona ..... i due Questori si trovano a valutare gli stessi procedimenti penali posti a carico del dott. MINNITI (lo ribadiamo: TUTTI conclusi positivamente per il citato funzionario) .... un Questore afferma che il dott. MINNITI può ben lavorare a Crotona, il Questore attuale invece puntualizza che non vuole la presenza di detto funzionario.

Il Vice Sovrintendente Massimo LUPO .... il dott. Francesco MINNITI ..... ma cosa passa per la testa del Questore Luigi BOTTE?

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.  
*Franco Maccari*